



## Risparmiare energia

*“La benzina è vitale quanto il sangue” G. Clemenceau*

Yokohama è situata sulla costa occidentale della baia di Tokyo, 25 km a sud del centro della capitale. E' la seconda città del Giappone per popolazione (circa 3,6 milioni di abitanti).

Per molto tempo semplice villaggio, si sviluppò grazie all'apertura del suo porto dopo il “trattato di commercio e navigazione” tra il Giappone e gli Stati Uniti nel 1859.

L'attività marittima (primo porto dell'arcipelago con un traffico di circa 130 milioni di tonnellate) resta una delle sue principali attività insieme all'industria pesante e alle industrie ad alta tecnologia ( Hitachi, Toshiba, NEC, Fujitsu).

L'agglomerato urbano di Tokio è percorso da una densa rete di autostrade. A causa della mancanza di spazio e del prezzo dei terreni, molte di queste autostrade e svincoli sono sospesi. La saturazione del traffico è in parte dovuta all'organizzazione delle imprese (zero stock e consegne in tempo reale) che trasforma l'autostrada in un “trasportatore meccanico”.

Il Giappone ha pochissimo carbone ( la sua estrazione copre il 5% dei bisogni energetici dell'arcipelago) e ancora meno idrocarburi: il petrolio non permette di coprire che lo 0,4% dei bisogni. Pertanto, l'85% dell'energia consumata in Giappone viene importato. Per di più, il 50% di questa energia è interamente legato al petrolio.

L'economia e la società giapponesi dunque dipendono molto dal petrolio, di cui il settore dei trasporti (salvo la rete ferroviaria) è quasi totalmente tributario.